

"Monitoraggio ed autovalutazione d'Istituto"

Premessa

La scuola di oggi si prefigura come una organizzazione che dovrà essere in continuo apprendimento.

Per garantire agli alunni abilità e conoscenze che permetteranno loro di adattarsi all'ampio ventaglio di ruoli professionali esistenti, bisogna predisporre una scuola che sia sistema di servizi, in grado di far emergere e valorizzare le competenze professionali già presenti, sottolineare il senso di collegialità e condivisione, diffondere la cultura di progetto e di controllo.

L'autonomia alle istituzioni scolastiche costituisce un fattore decisivo per lo sviluppo qualitativo del sistema di istruzione e di formazione. Essa, infatti, consente di dare più efficaci risposte alle esigenze e alle attese delle persone e dei territori interessati con l'alleggerimento del peso e del ruolo dell'Amministrazione centrale dello Stato, un inserimento più attivo delle famiglie nella partecipazione alla vita della scuola e il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle autonomie locali nelle politiche dell'offerta formativa e dei servizi scolastici.

In questo contesto si inserisce a pieno titolo la problematica della valutazione/autovalutazione delle istituzioni scolastiche che sono sempre più chiamate a rendere conto del lavoro svolto.

Queste per essere governate con intelligenza ed efficacia necessitano di essere indagate, monitorate e valutate con strumenti scientifici nel loro operare quotidiano.

L'aspetto sul quale la nostra scuola si è impegnata riguarda il monitoraggio e la valutazione d'istituto: per indagare la scuola come sistema complesso di relazioni (insegnanti - alunni; insegnanti – famiglie), come ente erogatore di servizi, agenzia educativa e culturale per il territorio, etc. Iniziative, queste, finalizzate al miglioramento del servizio scolastico.